Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SOMMARIO

- L'AZZARDO DEL SUBAPPALTO NEI LLPP
- LA LEGGE OBIETTIVO NON VA : FINCO LO DICEVA GIA' 4 ANNI FA
- CNIM: LETTERA SULLA MANUTENZIONE
- INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DAVIDE CRIPPA (ROMA, 10.04.2019)
- SISMABONUS :BENE L'ALLARGAMENTO ALLE AREE SISMICHE 2 E 3 - ECOBONUS : ALCUNE SCELTE NON CONDIVISIBILI
- ASSEMBLEA UNI (MILANO, 16.04.2019): PREMIO SCOLARI A RIGONE (UNICMI) E SANVITO (ACMI)

FILIERA BENI CULTURALI

- INCONTRO CON IL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO MIBAC, AVV. LORENZO D'ASCIA (ROMA, 17.04.02019)

NOTIZIE DALL'EUROPA

- NEWSLETTER CPE - APRILE 2019

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

- GRAVILI SRL (AZIENDA DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI) ENTRA IN FINCO
- AIFIL: 51° ASSEMBLEA NAZIONALE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- CASEITALY: CONSTRUMAT 2019 (BARCELLONA 15/17 MAGGIO)

L'APPROFONDIMENTO

- PESO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI SULLA RETRIBUZIONE LORDA DEI LAVORATORI DIPENDENTI (ANNO 2018)
- GOVERNO: ALCUNI PASSI NELLA GIUSTA DIREZIONE (NUCLEO CONCRETEZZA), ALTRI MENO (ALITALIA, INPS)
- LA PRESSIONE FISCALE: ANDAMENTO DALL'EPOCA DI ADESIONE ALL'EURO

LETTERE

- SOLDI PUBBLICI IN ALITALIA - IL PRESTITO STATALE DIVENTA SENZA SCADENZA

CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)

NEWSLETTER FINCO
N. 04/2019

L'AZZARDO DELL'ECCESSO DI SUBAPPALTO NEI LLPP - GRAVEMENTE NEGATIVO L'INNALZAMENTO DAL 30 AL 50 DELLA PERCENTUALE SUBAPPALTABILE DEI LAVORI - MANTENERE IL 30% ALMENO PER LE OPERE SPECIALISTICHE

Il cosiddetto Decreto Legge "**Sblocca cantieri**" (DL 18 aprile 2019, n. 32) recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici* " ha scoperto, attraverso le "salvate intese", le carte: **l'aumento della percentuale consentita da affidare in subappalto dal 30% al 50%**! E potrebbe non finire qui!

Questa modifica al Codice dei Contratti, **al contrario di molte delle altre che effettivamente sono volte alla semplificazione del sistema**, si presenta come un vero e proprio regalo di Pasqua per coloro che vogliono massimizzare i loro profitti usando con maggior "scioltezza" del subappalto.

Non facciamo di tutta l'erba un fascio, ma di erba ce n'è molta.

E non vogliamo neanche demonizzare l'istituto del subappalto, previsto dal nostro Codice, ma l'uso distorto che nel nostro Paese se ne è assai spesso fatto, rappresenta una zona opaca, all'ombra della quale prosperano le mafie, il lavoro nero, i cantieri insicuri che generano infortuni sul lavoro.
E' un fenomeno sotto gli occhi di tutti, asseverato da statistiche, prove e controprove.
Ma ci sono degli effetti meno evidenti ma non meno gravi nel tempo che promanano da un uso distorto del subappalto nei LLPP: quello della **progressiva dequalificazione dei lavori**, particolarmente delle opere specialistiche e superspecialistiche (OS e SIOS).

Ce ne rendiamo periodicamente conto in occasione di disastri dovuti anche alla scarsa qualità delle opere e della relativa manutenzione.

Nei LLPP, escluse le Stazioni Appaltanti, vi sono in sostanza tre protagonisti: le imprese generali, quelle specialistiche ed i progettisti.
La regia generale dei LLPP viene quasi sempre assegnata alle opere generali che hanno - o dovrebbero avere - le competenze per organizzare tutte le attività in campo: ciò non significa, però, che tali opere generali debbano gestire in modo assoluto tutti i LLPP, anche e soprattutto a mezzo della figura del *general contractor* (*di cui alla Legge Obiettivo - vedi articolo che segue*), figura che concretizza al massimo grado tale egemonia.
Il fatto, però, che tale ruolo sussista, comporta che le opere specialistiche e la progettazione assumano nelle gare un ruolo subordinato, con ridotta autonomia imprenditoriale e professionale.

Purtroppo è vero che negli appalti operano imprese di serie A e di serie B: è il caso delle imprese specialistiche che vengono relegate per lo più nel subappalto, non essendo conveniente per le imprese generali appaltatrici (spesso con addetti inferiori alle 10 unità…) portarle in gara in RTI, con pari dignità.
Compensi ridotti ben oltre il minimo di legge, pagamenti tardivi, assenza di diritti e di garanzie.
Il subappaltatore, dal canto suo, si difende talvolta con il lavoro nero e risparmiando sulla sicurezza dei cantieri, quando tali affidi non vengono attribuiti a vere e proprie aziende malavitose.

Questo scenario verrà senz'altro peggiorato con l'allargamento dei limiti posti al subappalto dal 30 al 50%. Ancora una volta dobbiamo sperare che il Legislatore possa porre rimedio ad una decisione dell'Esecutivo, nell'iter di conversione del provvedimento.

La strada per snellire gli appalti pubblici non è questa, se si pensa che passando dal 30 al 50% **si consegnano a questa zona opaca da 10 a 12 mld di euro di lavori**: così operando si aumenta forse il lavoro,

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

... SEGUE

ma quello del Ministero dell'Interno e della Autorità Anticorruzione, che nel nostro Paese contrastano, rispettivamente, le attività malavitose e le "deviazioni amministrative" negli appalti pubblici.

Qualcuno, tuttavia, potrebbe obiettare che in Europa il subappalto si pratica talvolta fino al 100%.
A questa seria obiezione occorre dare risposta: certo, si potrebbe ipotizzare anche in Italia - pur a fronte di condizioni socio economiche profondamente diverse da gran parte di quelle degli altri Paesi Europei - a patto che l'istituto del subappalto venga profondamente riformato, magari in un contesto di maggior riflessione quale quello del Decreto delegato che dovrà susseguire al Ddl di delega al Governo.

In proposito vediamo fin da ora, tra le altre, quattro possibili modifiche volte ad eliminare le storture del subappalto in Italia:

1) **il regime delle responsabilità**, che dovrebbe restare per la più parte attribuito all'appaltatore, al di là della pura responsabilità per culpa in eligendo e in vigilando considerando il subappaltatore, come nel diritto romano, un nudus minister;

2) le opere specialistiche e superspecialistiche **dovrebbero essere escluse dal subappalto**, ma affidate tramite ATI o con lotti funzionali o appalti dedicati. Fuori da queste categorie, considerata la crisi che attanaglia ormai da tempo le imprese, può anche trovare spazio il 50% di subappalto ma, ripetiamo, non per le opere specialistiche e superspecialistiche, la ripresa non può essere effettuata (ammesso che sia questo il modo) a prezzo della qualità, provocando danni spesso irreversibili quando tali opere riguardano la sicurezza e le vite umane *(vedi ad es. segnaletica e barriere di sicurezza)*.
Tutto ciò dovrebbe, tuttavia, essere ben studiato e messo a punto, con una adeguata simulazione di tali modifiche nel sistema dei LLPP in quanto non vorremmo criticare le altrui improvvisazioni, a nostra volta improvvisando;

3) i tempi, **i modi e l'adeguatezza dei pagamenti ai subappaltatori (ma anche alle aziende mandanti nelle ATI)** che debbono rispondere a regole minime per la sostenibilità dell'attività affidata in subappalto (bene intanto l'introduzione dell'obbligo di pagamento diretto del subappaltatore eliminando la condizione "*se la natura del contratto lo consente*". Occorrerebbe porre un fermo a questo problema anche nei rapporti tra mandante e mandatario e nell'ambito dei **raggruppamenti temporanei di impresa)**;

4) la predisposizione di un **contratto tipo di subappalto** avente valore normativo e legale.

In conclusione: o l'istituto del subappalto si lascia com'è, non essendo misura necessaria la sua modifica per lo snellimento degli appalti, o lo si riforma davvero, prendendosi il tempo che occorre.

Dr.ssa Gabriella Gherardi
Vice Presidente Finco

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LEGGE OBIETTIVO: FINCO LO SCRIVEVA GIA' DAL 2015

Di seguito riportiamo un **Comunicato stampa Finco del 2015** in merito alla Legge Obiettivo.
Ora lo dicono tutti, ma quattro anni fa eravamo in pochi…

COMUNICATO STAMPA FINCO

*"**Roma, 28 marzo 2015** - Guardiamo in faccia la realtà: la Legge Obiettivo (Legge 443 del 2001) ha sostanzialmente fallito, nonostante qualcuno si sia arrampicato sugli specchi - nel corso di questi anni - per attenuare questo dato di fatto. E questo indipendentemente da quanto emerge dalle cronache di questi ultimi giorni rispetto alle quali lasciamo, ovviamente, che sia la Magistratura ad occuparsi - ha dichiarato la Presidente Finco Carla Tomasi - Un fatto invece è certo: l'effetto è stato quello di aumentare i costi ed i tempi di esecuzione.*

Cerchiamo di prendere atto di ciò e destiniamo i fondi per cercare di mantenere quello di cui già disponiamo.

Dobbiamo fare manutenzione, sotto tutti i profili, cercando di preservare ciò che abbiamo (che non è poco) prima di intraprendere nuove grandi opere. Alcune di esse sono importanti – specie al Sud ma l'attuale Legge Obiettivo deve trasformarsi in Obiettivo Manutenzione (edile, idrogeologica, stradale, architettonica, monumentale, sismica, energetica, ed attraverso la selezione e valorizzazione di alcune opere incompiute anche mediante cambio di destinazione d'uso)."

Lo riproponiamo, senza modificare una virgola!

CNIM: LETTERA SULLA MANUTENZIONE

Pubblichiamo di seguito la condivisibile lettera del Presidente CNIM, Prof. Ing. On. Aurelio Misiti.
FINCO è da sempre sul tema dell'opportunità di un forte incremento della cultura della manutenzione.

" Roma, 8 aprile 2019 - Egregio Socio, nell'anno più significativo e importante per l'affermazione della cultura della manutenzione nel nostro Paese, il Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione, CNIM, fa appello a tutte le associazioni di categoria, ai Consigli nazionali degli Ordini delle professioni tecniche e alle Istituzioni affinché si impegnino a diffondere tale cultura, che, grazie al trentennale lavoro dei Soci del CNIM, viene ormai inserita in quasi tutte le Università italiane.
Si stanno così formando numerosi tecnici qualificati in questo settore, in cui i finanziamenti pubblici e privati hanno superato di gran lunga gli investimenti in opere nuove. Proprio in questo anno il CNIM va rafforzato per incrementare a livello nazionale e internazionale i contenuti culturali del settore.
Infatti nel biennio 2017-2018 il CNIM ha pubblicato un volume sulla Manutenzione degli edifici indirizzato al settore privato, in quanto in quello pubblico vi sono le norme già elaborate dal CNIM e fatte proprie dalla legge generale sugli appalti. Nei prossimi giorni andrà in stampa un secondo volume di Linee Guida per la Manutenzione delle Infrastrutture nel Territorio, che tratterà la manutenzione delle strade, delle ferrovie e dei sistemi idraulici, al fine di evitare le tragedie che spesso si verificano in questi settori. Il CNIM inoltre ha sottoscritto due Convenzioni, insieme a tre Università italiane, con RFI e Trenitalia, avendo come obbiettivo di sottoporre a manutenzione e trasformazione tutte le locomotive dei treni circolanti nel nostro Paese. Tali Convenzioni, di importanza fondamentale per l'Italia, in quanto sarà utilizzata tecnologia spaziale nei nostri treni, si concluderanno nel biennio 2019-2020. Il CNIM infine ritiene che la sensibilità su questo argomento è cresciuta anche nell'opinione pubblica dopo i fatti luttuosi verificatisi nel nostro Paese e vuole contribuire a dare risposte avanzate e soddisfacenti alle domande che gli italiani fanno ritenendosi cittadini pari agli altri cittadini europei.

Con i migliori saluti,

Il Presidente
On. Prof. Ing. Aurelio Misiti"

Misiti

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

INCONTRO CON SOTTOSEGRETARIO DI STATO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DAVIDE CRIPPA (ROMA, 10.04.2019)

Si è svolto mercoledì 10 aprile 2019 l'incontro tra **Finco** e il **Sottosegretario di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, On. Davide Crippa,** accompagnato dal Dr. Emanuele Piccinno, Capo della Segreteria.

Tra gli argomenti trattati, particolare attenzione è stata posta al tema dell'Efficienza Energetica e delle Rinnovabili con particolare riferimento alle carenze normative tuttora presenti per quanto riguarda la geotermia a bassa entalpia *(vedi sotto)*, peraltro non adeguatamente differenziata da quella ad alta entalpia, e la situazione di profonda crisi nel settore idroelettrico dovuta al grave periodo di siccità che ha colpito il nostro Paese.

La Delegazione Finco era così composta:

- Angelo Artale, *Direttore Generale Finco*
- Sandro Bani, *Direttore Scuola Anfus*
- Gabriele Cesari, *Presidente Anigh HP*
- Anna Danzi, *Vice Direttore Finco*
- Loris Di Francesco, *Vice Presidente Assites*
- Dario Di Santo, *Direttore Fire*
- Barbara Franci, *Assoidroelettrica*
- Paolo Taglioli, *Direttore Generale Assoidroelettrica*
- Rimsky Valvassori, *Consigliere Anighp*

FOCUS SUL SETTORE DELLE POMPE DI CALORE GEOTERMICHE

Pompe di calore geotermiche: **Anighp** non si riferisce alla geotermia classica (alta entalpia, produzione geotermoelettrica). Si occupa solo di bassa entalpia, di geoscambio, di pompe di calore geotermiche: il sistema di climatizzazione più efficiente e sostenibile. Lo dice EPA (Ente Protezione Ambiente US). Contributo fondamentale per evitare emissioni CO_2, tutelare qualità dell'aria, aumento fonti energetiche rinnovabili. Emergenza smog: il PoliMi ricorda che il contributo più rilevante in termini di CO_2 è dato dalle combustioni per riscaldamento (64%, fino al 30% del particolato), solo 10% è da traffico.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

... SEGUE

Non promuovere sistemi GSHP o geoscambio significa permettere che si continui a peggiorare la qualità dell'aria delle nostre città!

Inconcepibile il ritardo di Istituzioni e politica su questo tema!!! Inconcepibile l'assenza del DM posa sonde che ai sensi dell'art. 4 comma 11 del D.Lgs. 28/2011 doveva essere emanato entro giugno '11. L'assenza di questo strumento di semplificazione ha fatto quasi morire un segmento di mercato che in altri paesi europei è ben sviluppato, con numeri rilevanti. Solo la tenacia di operatori (professionisti ed azienda) ha permesso di "resistere" e di realizzare comunque impianti importanti, come le nuove sedi della Regione Lombardia e Piemonte, il grattacelo Intesa San Paolo a Torino, i centri commerciali IKEA a Milano, Parma e Rimini, innumerevoli palazzi nuovi e riqualificati (Milano in primis). Anche gli Enti Locali, tranne qualche eccezione (in primis Regione Lombardia), non hanno favorito e a volte addirittura disincentivano gli iter di realizzazione degli impianti nel loro percorso progettuale-autorizzativo;

Cosa chiede l'Associazione (in ordine di priorità):

- **Decreto posa sonde**: serve al mercato come riconoscimento del sistema, per semplificare gli aspetti autorizzativi nei casi delle Regioni che non hanno ancora un iter ad hoc. Nel 2014 la piattaforma geotermica italiana formata dai rappresentanti di aziende e professionisti che operano nel settore, dopo un lungo lavoro che ha compreso il confronto con il MiSE (Direzione Generale Sicurezza, nella persona del funzionario Saralli) ha trasmesso una prima proposta di testo del DM, successivamente rivista e ritrasmessa nel 2017. Ad inizio 2018 ci fu un'interrogazione parlamentare da cui emerse che il DM sarebbe stato emanato in breve tempo. Su questo tema, rinnovando la piena disponibilità ad un ulteriore confronto, chiediamo risposte concrete per sapere entro quanto tempo sarà emanato il DM;
- **Sistemi a circuito aperto**: Anighp chiede un percorso normativo che consenta quantomeno di unificare gli iter autorizzativi di prelievo e scarico in falda (che hanno norme di riferimento differenti e spesso Enti Competenti differenti). Chiediamo una forte semplificazione delle autorizzazioni ai sistemi che prelevano e reimmettono acqua in falda, almeno fino a portate di 10-20 l/sec. In numerosi casi i committenti abbandonano l'idea di realizzare questi impianti per la mancanza di certezza sui tempi autorizzativi (molto spesso superiori ai 6 mesi, non compatibili con i tempi del cantiere);
- **Piano Nazionale Energia e Clima**: nel Piano è messo poco in risalto il grande contributo delle pompe di calore geotermiche, genericamente raggruppato con tutte le pompe di calore. Questo non favorisce lo sviluppo della tecnologia più efficiente e sostenibile. Dedicare attenzione a questa tecnologia significa seguire l'esempio di tutti i paesi più avanzati nei quali le pompe di calore geotermiche stanno avendo uno sviluppo importante anche in ambito urbano (District Heating&Cooling, Smart Thermal Grid, underground Heat Storage ecc…), dove peraltro si concentrano i maggiori problemi di inquinamento;
- **Tema incentivazione**: per quanto riguarda gli interventi di sostituzione impianti sono disponibili due strumenti principali (EcoBonus e Conto Termico). La detrazione fiscale al 65% (EcoBonus) funziona bene, occorre stabilizzarne la misura per consentire la pianificazione degli interventi e riconsiderare il limite di € 30.000 per intervento, che in molti casi risulta insufficiente. Il Conto Termico, invece, è da rimodulare: ad oggi è stato utilizzato poco perché in molti casi il contributo GSE corrisponde ad una percentuale tra il 15 e 25%, molto inferiore a quella di altre tecnologie. E' necessario anche poter ridiscutere il meccanismo dei Certificati Bianchi in un'ottica di semplificazione e valorizzazione del contributo proporzionale al beneficio di efficienza reale ottenuto;

Altre agevolazioni: in ambito di nuovi interventi è positivo l'obbligo di copertura dei fabbisogni termici con FER previsto dal D.Lgs 28/11, ora al 50%. Per promuovere la massima efficienza Anighp propone proponiamo anche di valutare sistemi premianti, anche in accordo con gli Enti Locali (premi volumetrici, sgravi oneri urbanistici, detrazioni fiscali) per chi utilizza le tecnologie più efficienti e rinnovabili, raggiungendo quote di FER oltre i requisiti obbligatori. Un'altra misura di sostegno proposta è relativa alla tariffazione elettrica: tariffe tanto minori quanto maggiore è l'efficienza degli impianti (come avviene in Svezia, per esempio) e la defiscalizzazione dell'energia elettrica per i sistemi in pompa di calore (geotermiche in particolare, essendo quelle che garantiscono una maggiore efficienza e quota di rinnovabili).

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

FILIERA BENI CULTURALI

INCONTRO CON IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO MIBAC, AVV. LORENZO D'ASCIA (ROMA, 17.4.2019)

Si è svolto mercoledì 17 aprile 2019 un cordiale incontro tra **Finco,** il **Capo Ufficio Legislativo Mibac, Avv. Lorenzo D'Ascia** e il **Vicecapo Legislativo, Cons. Lorenzo Cordì**. Tra gli argomenti trattati la peculiarità delle opere specialistiche nel settore del beni culturali anche in vista della Riforma del Codice degli Appalti.

Per Finco presenti il **Dr. Angelo Artale**, *Direttore Generale Finco,* la **Dr.ssa Anna Danzi**, *Vice Direttore Finco* ed il **Dr. Paolo Pastorello**, *Presidente RSF.*

Stralci della bellissima Biblioteca già dei Gesuiti all'interno del Mibac

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

SISMABONUS: BENE ALLARGAMENTO ALLE AREE SISMICHE 2 E 3

ECOBONUS: ALCUNE SCELTE NON CONDIVISIBILI

All'articolo 1, comma 67, della Legge di Bilancio 2019 viene prevista la proroga per un anno delle detrazioni fiscali per l'efficienza energetica, con percentuali differenziate a seconda della tipologia di intervento prescelto.

Dal 2007, **ogni anno** occorre richiamare l'attenzione sul fatto che le misure per la riqualificazione energetica non sono "una regalia" o un contributo "a pioggia" ma un serio stimolo **all'industria del nostro Paese, all'occupazione oltre che,** naturalmente, **al risparmio energetico e quindi all'abbattimento della bolletta nazionale, senza considerare l'emersione indotta di contributi previdenziali ed imposte.** Un simile lasso di tempo peraltro, non consente di pianificare adeguatamente investimenti in risorse materiali ed umane.

Anno per anno ci siamo sentiti ripetere che il punto erano le coperture finanziarie. Ed ancora sentiamo questa eco, nonostante palmari evidenze della infondatezza di tale preoccupazione anche solo nel medio periodo. Non sono stati infatti assolutamente o quantomeno adeguatamente valutati i risultati, attesi ma non per questo meno clamorosi, del Dossier recentemente elaborato dal Servizio Studi dei Dipartimenti Ambiente e Finanze della Camera dei Deputati in collaborazione con il Cresme.
Il dato che emerge non può essere aggirato: **un saldo positivo per il Paese di 23, 5 miliardi di euro nel decennio**! E poiché la principale problematica sollevata circa il mantenimento della detrazione fiscale per la riqualificazione energetica del 65% per infissi e schermature (ora abbattuta al 50%, cioè allo stesso livello degli interventi per le ristrutturazioni edilizie "semplici") è sempre stata quella relativa al supposto nocumento per il gettito erariale, la Federazione ritiene sia una imperdibile occasione per riconsiderare la questione.

Con l'abbattimento al 50% di sole due tipologie di intervento di riqualificazione energetica, ponendole alla stregua di quelle per le ristrutturazioni edilizie, si confondono le idee circa una misura il cui successo è attribuibile, nel tempo, anche alla chiarezza del dispositivo (se poi fossero malauguratamente confermati i tetti di spesa ammissibili per metro quadrato - di 300/400 euro per mq - per quanto riguarda gli infissi, si favorirebbero da un lato prodotti esteri di minore qualità e, dall'altro, il ritorno almeno parziale del nero). Non solo, si ingenera confusione nella valutazione della convenienza dell'intervento da parte del consumatore stante il diverso grado di complessità insito nelle due differenti procedure di richiesta della detrazione.

Chiediamo dunque con forza **la riammissione** alla detrazione del 65% per gli infissi e/o quanto meno **per le schermature solari** - le quali ultime comportano meno di dieci milioni di mancato introito (tutto da dimostrare) per l'Erario - con la sicurezza di mantenere attivi 28.000 lavoratori in un Paese dove - nell'intera sua parte meridionale ed insulare - si consuma ormai più energia (pregiata) per difendersi dal caldo che dal freddo…
Per quanto poi riguarda gli iter decisionali, vediamo assai positivamente il ruolo di Enea nella gestione e nella "contabilità" delle domande di bonus, ma non nelle indicazioni di carattere "politico" che ultimamente sta fornendo, cercando di indirizzare le scelte (e quindi quelle delle tasche dei contribuenti) verso soluzioni più "efficienti" ma ovviamente più costose e di più difficile accesso.
Le scelte di maggiore costo ed efficienza vanno premiate, ma non vanno penalizzati gli interventi sui singoli componenti.
Ricordiamoci che gli interventi "meno efficienti" (ma **non** "inefficienti"…) contribuiscono grandemente al risparmio energetico ed alla occupazione della filiera, italiana, di questo settore industriale.

Si tratta di un'opportunità che deve essere promossa.
Certo, tutto è migliorabile, ma una eccessiva insistenza sui "distinguo" da parte di taluni in realtà, più che con il miglioramento della misura, ha a che vedere con il tentativo di spostarne il beneficio verso determinati settori imprenditoriali che finora, anche per ragioni obiettive di risorse private, ne hanno "goduto" meno.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

... SEGUE

****

Su tali premesse, già di per sé problematiche, si è poi innestata un'altra **grave area di criticità costituita dalla possibilità di sconto immediato al posto della detrazione** che, pur partendo dal condivisibile principio di facilitare l'attivazione degli interventi, è suscettibile di sortire un risultato assai negativo.

L'articolato del Decreto cosiddetto "Crescita", all' articolo 9, infatti, prevede la possibilità, per il soggetto che ha diritto alle detrazioni, di poter optare, al posto del loro utilizzo diretto, per un contributo anticipato di pari importo come sconto su quanto dovuto all'impresa che effettua l'intervento di riqualificazione energetica o di adozione di misure antisismiche, che viene rimborsato a quest'ultima come credito di imposta da usare in compensazione in cinque quote annuali.

Nella sostanza si scarica sull'impresa gran parte dell'onere finanziario derivante dal costo dell'intervento. Né vale affermare che questa misura è opzionale: chi infatti sceglierebbe di utilizzare le detrazioni, il cui importo può scontare in dieci anni, potendo usufruire della stessa somma subito?.
Quale sarà il risultato sul mercato? E' evidente come sia piuttosto difficile immaginare che siano le piccole imprese del settore a vantare rilevanti crediti d'imposta nei confronti del fisco. Imprese, che se non si prevede almeno la possibilità di **ulteriore cessione del credito**, si troveranno soffocate da questo meccanismo.

Chi ha rilevanti crediti di imposta da compensare e spalle larghe finanziarie per gli anticipi sono con ogni probabilità le *multiutilities* e gli ex monopolisti dell'energia che negli ultimi anni, approfittando (abusando...) della condizione di trovarsi di fatto in una posizione dominante, sono entrate nel mercato della riqualificazione energetica esercitando nella pratica, anche grazie all'utilizzo dei dati informativi già in loro possesso, una concorrenza sleale nei confronti delle piccole imprese.

E' un tema quello del restringimento della concorrenza del mercato, da non sottovalutare, specie se sentiamo dire da fonti istituzionali o para-istituzionali che *"tanto poi i lavori sempre le imprese li fanno…"*
Si, ma come ed in che posizione? **Abbiamo già l'esempio del rapporto tra appalto e subappalto nel settore dei lavori pubblici. Vogliamo "importarlo" anche nei lavori privati?!**

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

ASSEMBLEA UNI (MILANO, 16.04.2019)

Il giorno 16 aprile u.s., a Milano, si è svolta l'Assemblea Uni, alla quale ha partecipato per Finco la **Dr.ssa Anna Danzi,** Vice Direttore.

Nel corso dell'Assemblea è stato riconosciuto il Premio Scolari 2019 a due esperti segnalati dalla Federazione, l'**Ing. Paolo Rigone** di Unicmi e l'**Arch. Mario Sanvito** di Acmi, nella foto insieme al **Presidente UNI, Piero Torretta** ed agli altri premiati.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DALL'EUROPA

NEWSLETTER CPE (CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE) - APRILE 2019

Di seguito riportiamo il link alla Newsletter di aprile 2019 della **Construction Products Europe (CPE)**, la Federazione Europea che raggruppa le Federazioni nazionali ed europee dei produttori di materiali per le costruzioni.

Di particolare interesse in questo numero si segnala:

- Il recente aggiornamento della Commissione Europea dell'elenco delle Norme Armonizzate di prodotto (hEN) e degli EAD (*European Assessment Documents*) all'interno della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- L'avvio da parte della Commissione Europea dello studio di fattibilità previsto dall'articolo 19a della Direttiva EPBD (*Energy Performance of Buildings Directive*) sulla possibile introduzione di un "passaporto" facoltativo per il rinnovo degli edifici;
- La pubblicazione di due interessanti report della Commissione Europea in tema di applicazione e diffusione di BIM (*Building Information Modeling*) a livello Europeo.

https://mailchi.mp/construction-products/february-1460477?e=29b1b6af16

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

NOTIZIE DAGLI ASSOCIATI

GRAVILI S.R.L (AZIENDA DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI) ENTRA IN FINCO

Gravili s.r.l.

Lo scorso 18 aprile 2019 la Gravili S.r.l. con sede a Galatone (Lecce) presenta **domanda di adesione** a Finco.

La Gravili s.r.l. nasce nel 1976 come impresa individuale artigiana nel settore della installazione e della manutenzione di impianti tecnologici. L'azienda ha sempre mirato con determinazione alla crescita, allo sviluppo, all' innovazione tecnologica e gli eccezionali risultati raggiunti ne sono la diretta conseguenza.

Nel 2005 la ditta individuale si è trasformata in S.r.l. dando in dote a quest'ultima il *know-how* acquisito ed una nuova e più efficiente organizzazione tecnico amministrativa. Un'accurata pianificazione aziendale, supportata dal costante impegno di uno staff tecnico – amministrativo qualificato e dal continuo adeguarsi dell'Impresa alla "rivoluzione" tecnologica avvenuta nel corso degli anni, ha permesso alla Gravili srl di affermarsi nello scenario della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e nell'intero territorio Nazionale, come fornitore qualificato di diversi Enti pubblici e privati. Con la grande competenza che riviene dalla sua storia e dalla sua organizzazione, la Gravili S.r.l., oggi più che mai, è in grado di fornire ai propri Clienti tecnologia d'avanguardia e servizi di eccellenza in tempi record. La sede direzionale ed operativa della Gravili è sita in Galatone (LE), nella zona industriale.

Le principali attività possono così riassumersi:

- progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici (impianti termici, idrici, elettrici, idrici, fognanti, gas, condizionamento, antincendio, vapore, videosorveglianza, allarme, ecc.);
- costruzione e ristrutturazione di opere civili ed industriali;
- gestione immobili in global service;
- **bonifica di impianti aeraulici;**
- **prevenzione della legionellosi;**
- **video ispezione di condotte idriche e fognarie e ricerca perdite;**
- aspirazione e trasporto di rifiuti speciali, liquidi e liquami;
- pulizia graffiti;
- servizio di analisi fumi per impianti di riscaldamento - Certificazione F-Gas per l'installazione, la manutenzione e la riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione;
- realizzazione ed installazione di infissi;
- noleggio piattaforme aeree da 20 metri fino a 54 metri;
- noleggio ponteggi;
- noleggio autocarri ed attrezzature edili in genere;
- noleggio macchine di condizionamento;
- costruzione, manutenzione e gestione di acquedotti, fognature ed impianti di depurazione.

Dispone di un ufficio progettazione in grado di produrre, con elevati standard di qualità, ogni tipo di layout d'impianto, contribuendo all'adozione di soluzioni costruttive ottimali e ad un calcolo dettagliato dei costi. La Gravili s.r.l. ha acquisito, negli anni, una serie di certificazioni aziendali che riguardano la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori che hanno costruito il prodotto o realizzato il servizio.

ATTESTAZIONE SOA - La Gravili s.r.l. possiede dal 2009 l'Attestazione di Qualificazione alla Esecuzione di Lavori Pubblici. Attualmente è attestata nelle seguenti categorie:

- Categoria: OG1 – Classe V
- Categoria: OG11 – Classe IV
- Categoria: OS30 – Classe III
- Categoria: OG6 – Classe IV BIS
- Categoria: OS28 – Classe II
- Categoria: OS6 – Classe I
- Categoria: OS24 – Classe I

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

AIFIL: 51° ASSEMBLEA NAZIONALE

Si è svolta a Napoli, il 6 aprile p.v., la **51esima Assemblea Nazionale Aifil**. Per Finco ha partecipato la Presidente, **Carla Tomasi**.

Tra i punti all'OdG:

1. Presentazione Bilancio Consuntivo 2018;
2. Presentazione Preventivo Esercizio 2019;
3. Relazione del Delegato Europeo ESF - Ing. Fausto Martin;
4. Affiliazione a FINCO, relazione del Presidente Alfio Bonaventura.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

INTERNAZIONALIZZAZIONE

CASEITALY: CONSTRUMAT 2019 (BARCELLONA 15/17 MAGGIO)

CASEITALY Barcelona Building Construmat

ICE Madrid ha inviato la circolare di invito allo Stand **Caseitaly** (**Hall 2 - Level 0 - Street C - Stand 40**) a circa 150 operatori tra Spagna e Portogallo in occasione della **Fiera Construmat 2019** che si terrà a Barcellona dal 15 al 17 maggio p.v.

Di seguito l'annuncio che comparirà in diverse Riviste Tecniche Spagnole prima dell'evento, tra le quali ON DISEÑO, NAN ARQUITECTURA Y CONSTRUCCTION, RIVISTA CIC, ARCHITECTURA VIVA.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

L'APPROFONDIMENTO

GOVERNO: ALCUNI PASSI NELLA GIUSTA DIREZIONE, ALTRI MENO

Se guardassimo ai soli giudizi interni che le Amministrazioni Centrali e Periferiche del nostro Paese, di fatto, si autoassegnano, il quadro che ne uscirebbe è una Pubblica Amministrazione con capacità ed efficienza molto alte. In realtà sappiamo che così non è e che, invece, esse presentano nel complesso lacune e fenomeni di grave inefficienza che non dovrebbero essere risolti solo a valle, con la mera esecuzione del procedimento disciplinare, ma anche a monte, attraverso opportuni meccanismi di prevenzione.

In questo senso, **la Ministra della Pubblica Amministrazione, Giulia Bongiorno, nella seduta del 13 febbraio 2019 presso le Commissioni Riunite I-XI Camera e 1a-11° Senato, ha esposto condivisibili principi rispetto ad alcune linee programmatiche**, tra cui l'inserimento di un cosiddetto "nucleo concretezza" che avrebbe il compito di invitare, tramite il trasferimento di *best practice*, una determinata pubblica amministrazione a migliorare la propria organizzazione e prestazione.

Efficienza ed efficacia debbono essere conseguenza dell'opera dei dirigenti che devono essere selezionati, formati – in particolare sui processi di digitalizzazione – valutati ed, infine, anche premiati alla luce di alcune importanti variabili: trasparenza, rotazione, parità di genere e valorizzazione del merito.

Circa i meccanismi di valutazione della dirigenza, al momento gravemente autoreferenziali e caratterizzati da obiettivi decisi "in casa" sul raggiungimento o meno degli stessi, si tratta di modelli che, essendo il risultato di formule di stile e di obiettivi blandi, non consentono una valutazione veritiera della *performance* dei dirigenti stessi.

Buona, quindi, l'idea di una valutazione dell'operato dei dirigenti da parte di soggetti terzi. Come indicato dalla Ministra Bongiorno, non si tratta di una misura punitiva (o meglio, lo è - giustamente - per chi non fa il proprio dovere) ma di un provvedimento necessario per dare un senso alla valutazione e per aiutare concretamente un'amministrazione in affanno, che poi mette in affanno gli interlocutori interni ed esterni.

In tema di semplificazione amministrativa e normativa, partirà anche il provvedimento "taglialeggi": il Governo dovrà adottare decreti legislativi e di semplificazione su un numero elevato di materie e di attività intersettoriali, tra cui contratti pubblici, infrastrutture e trasporti.

In particolare, nell'ottica della semplificazione, è opportuno stabilire interventi coordinati tra Stato, Regioni ed Enti locali, sia per ridurre gli oneri regolatori per imprese e cittadini, sia per attuare misure di semplificazione, tra cui la nuova Conferenza di servizi, la standardizzazione della modulistica e la Scia unica, per venire al settore delle costruzioni.

Molto interessante, specialmente per le piccole e medie imprese, l'introduzione di modulistica standardizzata per l'avvio di esercizi commerciali, per le imprese di disinfezione e disinfestazione, derattizzazione e sanificazione…Purtroppo non ci si rende conto degli oneri che deve sopportare una piccola e media impresa per avviare un'attività ed è positivo che venga introdotto un provvedimento avente lo scopo di snellire l'iter e di evitare che, per pareri contrari tra Regioni e Comuni, possa esserci un ostacolo all'avvio di un'attività commerciale. Proprio per questo motivo, è importante che la standardizzazione venga fatta comprendendo le varie competenze regionali, provinciali e comunali e lavorando di pari passo.

È assolutamente giusto, poi, prevenire il fenomeno dell'assenteismo ed iniziare a conoscere i nuovi sistemi di riconoscimento, non più *password* ma impronte digitali, riconoscimento facciale o dell'iride, basati cioè sui controlli biometrici.

Sicuramente condivisibile l'impostazione.

Assai preoccupante, invece, l'esordio del neo **Presidente INPS** Tridico che rispolvera il ***"lavorare meno, lavorare tutti"***, esattamente il contrario di ciò che serve all'Italia, cioè lavorare di più e soprattutto con più produttività.

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

... SEGUE

Raccapricciante infine – ma speriamo si tratti di una *fake news* - l'ipotesi di un ingresso di Atlantia **(Autostrade) in Alitalia**, dopo che sono già state impegnate, in modo tutt'altro che condivisibile e peraltro "controvoglia", Ferrovie SpA. Non meno preoccupanti altre ipotesi che girano.

Per restare al certo - nel momento in cui scriviamo - l'operazione di ingresso nel Capitale Alitalia delle Ferrovie Spa crea, infatti, una situazione pressoché di monopolio. Ad esempio sulla tratta Milano – Roma (centrale per il nostro Paese) ciò darebbe luogo ad un controllo del 70% circa di tutti gli spostamenti, esclusa la strada (aspetto che dovrebbe essere suscettibile di attirare l'attenzione dell'Antitrust). Inoltre se l'Alta Velocità ha dimostrato in questi anni un buon funzionamento, le tratte regionali rimangono ancora fortemente problematiche. Servono dunque più risorse che si concentrino su questo aspetto: arduo dimostrare che queste presunte sinergie siano utili per migliorare l'efficienza economica del trasporto pubblico.

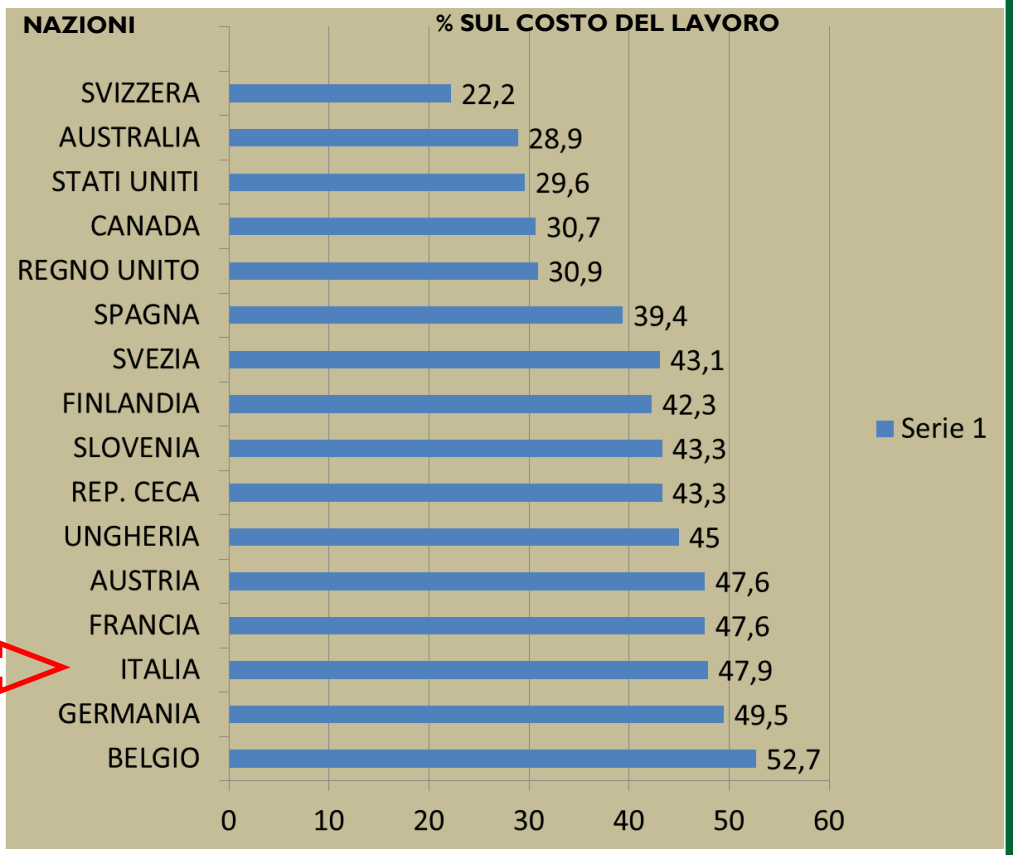
L'Italia non può fare a meno di Alitalia? E chi lo dice? Gli USA hanno fatto a meno di TWA e PAN AM e certamente le condizioni del TPL a Roma (taxi inclusi), sono assai più "respingenti" della mancanza di una compagnia di bandiera che è una voragine per il contribuente ormai da anni.

Al di là di questo, il trattamento trasversalmente (bipartisan, tripartisan) riservato ad Alitalia dai vari Governi succedutisi costituisce una testimonianza gravissima di come ci siano "figli di un Dio maggiore", che possono far praticamente ciò che vogliono, tipo rifiutare una più che generosa proposta tramite referendum e "figli di un Dio minore" – quelli delle Pmi – che vanno a casa se l'azienda è in crisi.

Se tutte le risorse che sono state nel tempo regalate ad un'azienda che avrebbe dovuto portare i libri in tribunale fossero state conferite ad un migliaio di Pmi, si può essere sicuri che ben altro ritorno economico ed occupazionale si sarebbe potuto ottenere (vedi forte, ma condivisibile lettera sul tema in apposita rubrica di questa newsletter).

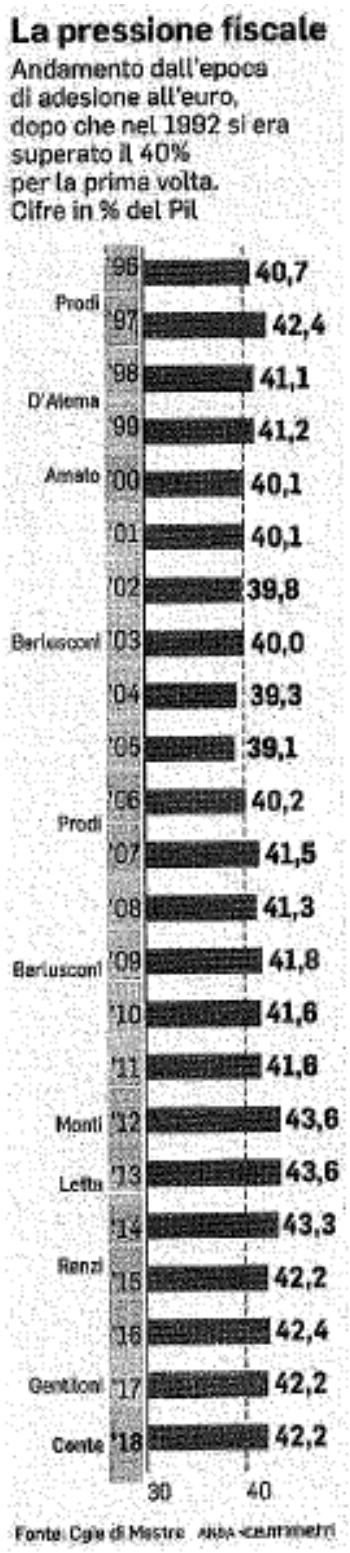
Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

PESO DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI SULLA RETRIBUZIONE LORDA DEI LAVORATORI DIPENDENTI (ANNO 2018)



Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LA PRESSIONE FISCALE: ANDAMENTO DALL'EPOCA DI ADESIONE ALL'EURO



Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

LETTERE

SOLDI PUBBLICI IN ALITALIA - IL PRESTITO STATALE DIVENTA SENZA SCADENZA

" Una prima proroga del termine per il rimborso da parte Alitalia del prestito dello Stato, poi un'altra, poi un'altra ancora e poi niente più termini. Posso fare anche io così con la mia piccola impresa verso le banche?! Perché se posso, allora mi sta bene, "tana libera tutti"… In realtà, se lo faccio io, vado in galera, se lo fanno loro, i Ministri di tutti i Governi accorrono. E come ti sbagli? Paghiamo ancora tutti per gli interessi di pochi! Ci si poteva scommettere! Non ci salveremo…"

- A.M. Roma

I SOCI FINCO

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni
Via Brenta 13 – 00198 Roma
Tel. 06/8555203 – Fax 06/8559860

SOCI FINCO

ACMI
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia
Presidente: Nicola Fornarelli
Vice Presidente: Antonio Gramuglia
Presidente Onorario: Vanni Tinti

AICAP
Associazione Aziende italiane Cartelli ed Arredi Pubblicitari
Presidente: Paolo Buono
Vice Presidente: Giuseppe Strippoli
Segretario Nazionale: Paolo Moleri
Direttore Generale: Angela Pirrone

AIFIL
Associazione Italiana Fabbricante Insegne luminose
Presidente: Alfio Bonaventura
Vice Presidenti: Vitaliano Mantovani, Gianluca Masullo
Segretario: Claudio Rossi

AIPAA
Associazione Italiana per l'Anticaduta e l'Antinfortunistica
Presidente: Giuseppe Lupi
Vice Presidente: Michele Brambati
Direttore: Tommaso Spagnolo

AISES
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza
Presidente: Gabriella Gherardi
Vice Presidente: Toni Principi

AIT
Associazione Imprese Impianti Tecnologici
Presidente: Bruno Ulivi
Vice Presidenti: Riccardo Cerrato, Carlo Antonio Gandini
Segretario: Roberto Vinchi

AIZ
Associazione Italiana Zincatura
Presidente: Carmine Ricciolino
Vice Presidente: PierLuigi D'Ambrosio

ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari
Presidente: Francesco Burrelli
Segretario: Andrea Finizio

ANACS
Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale
Presidente: Franco Meroni
Vice Presidente: Elena Orlandi
Direttore: Paolo Bertaggia

ANCSA
Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli
Presidente: Eleonora Testani
Vice Presidente: Enzo Ciabatta
Direttore: Alessia Lentini

ANFIT
Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy
Presidente: Laura Michelini
Vice Presidente: Marco Rossi
Direttore Tecnico: Piero Mariotto

ANFUS
Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini
Presidente: Gianfranco Borsatti
Vice Presidente: Massimo Pistolesi
Segretario generale: Sandro Bani

ANNA
Associazione Nazionale Noleggio Autogru e Trasporti Eccezionali
Presidente: Daniela Dal Col
Vice Presidente: Angelo Gino
Past President: Sergio Pontalto

ANIPA - FIAS
Associazione Nazionale Imprese Pozzi per Acqua
Presidente: Daniele Succio

APCE
Associazione per la Protezione delle corrosioni elettrolitiche
Presidente: Mauro Vincenzo Cannizzo
Direttore: Matteo Robino

ARCHEOIMPRESE
Associazione Italiana Imprese di Archeologia
Presidente: Daria Pasini
Vicepresidenti: Monica Girardi, Luca Mandolesi

ARI
Associazione Restauratori d'Italia
Presidente: Kristian Schneider
Vice Presidente: Irene Zuliani
Segretario: Paola Conti

ASSITES
Associazione Italiana Tende, Schermature solari e Chiusure Tecniche Oscuranti
Presidente: Fabio Gasparini
Vice Presidenti: Loris Di Francesco, Nereo Sella

ASSOBON
Associazione Nazionale Imprese Bonifica Mine ed Ordigni Residui Bellici
Presidente: Polito Genova
Consigliere: Stefano Gensini

ASSOFRIGORISTI
Associazione Italiana Frigoristi
Presidente: Gianluca De Giovanni
Vice Presidente: Franco Faggi
Direttore: Marco Masini

ASSOIDROELETTRICA
Associazione dei Produttori Idroelettrici
Presidente: Paolo Pinamonti
Direttore Generale: Paolo Taglioli

ASSOROCCIA
Associazione Nazionale costruttori opere di difesa dalla caduta di massi e valanghe
Presidente: Carlo Miana
Vice Presidente: Diego Dalla Rosa
Direttore Generale: Bruno Zanini

ASSOVERDE
Associazione Italiana Costruttori del Verde
Presidente: Antonio Maisto
Vice Presidente: Pasquale Gervasini
Segretario Generale: Federico Ospitali

CNIM
Comitato Nazionale Italiano Manutenzione
Presidente: Aurelio Salvatore Misiti

FIAS
Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo
Presidente: Massimo Poggio
Vice Presidenti: Mauro Buzio, Stefano Chiarugi

AIF – FIAS
Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo
Presidente: Antonio Arienti

ANIG HP – FIAS
Associazione Nazionale Impianti Geotermia – Heat Pump
Presidente: Gabriele Cesari

ANISIG – FIAS
Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geognostiche
Presidente: Italo Cipolloni

FIPER
Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili
Presidente: Walter Righini
Vice Presidente: Hanspeter Fuchs, Federica Galleano
Direttore: Vanessa Gallo

FIRE
Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
Presidente: Cesare Boffa
Vice Presidente: Giuseppe Tomassetti
Direttore: Dario Di Santo

FISA – FIRE SECURITY ASSOCIATION
Fire Security Association
Presidente: Marco Patruno

FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
Presidente: Caterina Epis
Direttore Generale: Simona Maura Martelli

PILE
Produttori Installatori Lattoneria Edile
Presidente: Fabio Montagnoli
Tesoriere: Palmiro Bartoli

RSF
Restauratori Senza Frontiere
Presidente: Paolo Pastorello
Vice Presidenti: Carla Tomasi e Alessandra Morelli

SISMIC
Associazione Tecnica per la Promozione degli Acciai Sismici per il Cemento Armato
Presidente: Donatella Guzzoni
Direttore: Roberto Treccani

UNICMI
Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti
Presidente: Guido Faré
Vice Presidente Vicario: Donatella Chiarotto
Direttore Generale: Pietro Gimelli

UNION
Unione Italiana Organismi Notificati
Presidente: Iginio S. Lentini

ACI
Presidente: Angelo Sticchi Damiani

ANAS Spa - Azienda Naz. Autonoma delle Strade
Presidente: Claudio Andrea Gemme
Amministratore Delegato: Massimo Simonini

CASEITALY Srl
Presidente: Laura Michelini

CSI S.p.A.
Presidente: Antonella Scaglia
Vice Presidente: Alessandro Ciusani
Amministratore Delegato: Vincenzo Ruocco

GRAVILI Srl
Amministratore Delegato: Antonio Gravili

INCO INGEGNERIA Spa
Amministratore Unico: Aldo Muller

IN&OUT Spa
Presidente: Angelo L'Angeliotti
Amministratore Delegato: Sergio Fabio Brivio e Nicola Lippolis CFO
Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio

LAPI Spa - Laboratorio Prevenzione Incendi Spa
Presidente: Massimo Borsini
Vice Presidenti Cda e Consiglieri: David Borsini e Luca Ermini

M3S Spa
Presidente: Ulderico Granata

PONTINA STAMPI Srl
Presidente: Catiuscia Boscato
CEO: Gianpiero Di Girolamo

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco www.Fincoweb.org - Area associate

COMITATO DI PRESIDENZA FINCO

Carla Tomasi
Presidente Finco

Gabriella Gherardi
Vice Presidente Vicario con delega a Organizzazione e Filiere

Ing. Francesco Burrelli
Vice Presidente Finco

Daniela Dal Col
Consigliere Incaricato Filiera Macchine e Attrezzature

Fabio Gasparini
Consigliere Incaricato Sviluppo Associativo

Walter Righini
Consigliere Incaricato Filiera Rinnovabili

Lino Setola
Consigliere Incaricato della Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale

Angelo Artale
Direttore Generale

comunicazione@fincoweb.org – finco@fincoweb.org – www.fincoweb.org

COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello – Ordinario di Scienze delle Finanze presso l' Università di Siena
Ing. Cannavò Paolo – Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager
Prof. Cipolletta Innocenzo – Presidente AIFI e Fondo Italiano d' Investimento
Prof. Della Puppa Federico – Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia
Prof. Karrer Francesco – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma " La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Martino Giuseppe - Università La Sapienza di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica
Dr. Morabito Francesco – Libero Professionista, giornalista
On. Misiti Aurelio – Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Prof. Pavan Alberto – Professore al Politecnico di Milano
Prof. Vendittelli Manlio – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma " La Sapienza"

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

CITATI IN QUESTO NUMERO

- AIFIL
- ALITALIA
- ARTALE ANGELO - DIRETTORE GENERALE FINCO
- ATLANTIA (AUTOSTRADE)
- BANI SANDRO - DIRETTORE ANFUS
- BONAVENTURA ALFIO - PRESIDENTE AIFIL
- BONGIORNO GIULIA - MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- CAMERA DEI DEPUTATI
- CASEITALY
- CESARI GABRIELE - PRESIDENTE ANIG HP
- CNIM
- CONSTRUMAT
- CORDI' LORENZO - VICECAPO LEGISLATIVO MIBAC
- CPE (CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE)
- CRIPPA DAVIDE - SOTTOSEGRETARIO DI STATO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- CRESME
- D'ASCIA LORENZO - CAPO UFFICIO LEGISLATIVO MIBAC
- DANZI ANNA - VICE DIRETTORE FINCO
- DI FRANCESCO LORIS - VICE PRESIDENTE ASSITES
- DI SANTO DARIO - DIRETTORE FIRE
- EPA (ENTE PROTEZIONE AMBIENTE US)
- FERROVIE S.P.A.
- FRANCI BARBARA
- GHERARDI GABRIELLA - PRESIDENTE AISES
- GRAVILI ANTONIO
- GRAVILI S.R.L.
- ICE
- INPS
- MARTIN FAUSTO
- MIBAC
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- MISITI AURELIO - PRESIDENTE CNIM
- PAN AM (PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS)
- PASTORELLO PAOLO - PRESIDENTE RSF
- POLITECNICO DI MILANO
- RIGONE PAOLO - UNICMI
- SANVITO MARIO - ACMI
- SENATO DELLA REPUBBLICA
- TAGLIOLI PAOLO - DIRETTORE GENERALE ASSOIDROELETTRICA
- TOMASI CARLA - PRESIDENTE FINCO
- TORRETTA PIERO - PRESIDENTE UNI
- TPL (TRASPORTO PUBBLICO LOCALE)
- TRIDICO PASQUALE - PRESIDENTE INPS
- TWA (TRANS WORLD AIRLINES)
- UNI
- VALVASSORI RIMSKY - CONSIGLIERE ANIGHP

Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione Finco

*Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*